

## IL CASO A RIVERGARO

# Insetto lo manda all'ospedale

## «Il morso di un ragno violino»

● L'uomo è stato punto nel suo giardino. All'inizio nessuna conseguenza, poi la situazione è rapidamente degenerata tanto da richiedere il ricovero nel reparto per le malattie infettive. «E' stato terribile. Ancora oggi mi devo curare con antibiotici e cortisone» ► MALACALZA a pagina 12

# Il morso del ragno violino a Rivergaro

## «Subito era indolore, poi è stato atroce»

Il 45enne è stato portato all'ospedale. Altri cittadini segnalano la presenza dell'aracnide in Valtrebbia. L'esperta: «Specie autoctona»

Elisa Malacalza  
elisa.malacalza@liberta.it

## PIACENZA

● Forti antibiotici, cortisone e medicazione. Così se l'è cavata un residente di una frazione di Rivergaro di 45 anni, dopo che l'apparentemente innocua puntura di un insetto è rapidamente degenerata, tanto da finire al pronto soccorso a Piacenza e poi al reparto di malattie infettive per accertamenti.

«Sono stato punto nel giardino di casa. A distanza di giorni sono ancora sotto antibiotici e cortisone», ha spiegato l'uomo punto, per fortuna in modo lieve. «Quando sono stato dimesso mi è stato detto che a causare il mio malessere era un "presunto morso da ragno violino". Io sono quasi certo fosse quello, anche perché stava andando in necrosi, è stato terribile».

Altre segnalazioni arrivano ancora da Rivergaro: «Troviamo spesso in giardino ragni violino, sono loro», testimoniano alcuni residenti. Nei giorni scorsi, una ragazza di 28 anni a Collecchio, nella vicina provincia di Parma, è stata morsa da un ragno violino mentre prendeva il sole.

Inizialmente la giovane non si è accorta della puntura del ragno, uno dei più velenosi in Italia ma il cui morso è indolore. Solo dopo poche ore ha notato un forte arrossamen-

to nella parte del corpo interessata dalla puntura e ha cominciato ad avere febbre alta.

## Tra zanzare e cimici

Spiega la docente Ilaria Negri, ricercatore in Scienze Agrarie, alimentari e ambientali dell'Università Cattolica: «Il ragno violino è una specie autoctona. Non stupisce quindi il fatto che i piacentini possano averlo notato, così come il cambiamento climatico non dovrebbe aver influenzato l'eventuale aumento di popolazione. Serve prestare attenzione, perché in soggetti particolarmente sensibili l'effetto delle ghiandole velenifere può essere realmente aggressivo».

Per quanto riguarda le zanzare tigre, chi credeva di averla scampata - è evidente che quest'anno al momento non vi siano stati problemi particolari - si sbaglia perché l'arrivo è solo rimandato: «La primavera fredda ha rallentato i cicli della zanzara tigre», sottolinea ancora la ricercatrice. «Nei nostri monitoraggio iniziamo a vederla adesso».

Tra gli altri insetti più temuti, vi sono poi la cimice asiatica («Stando problemi soprattutto in agricoltura») e la processionaria del pino. «Quest'ultima si manifesta solitamente nel mese di maggio, invece quest'anno già a febbraio ne è stata riscontrata una massiccia presenza». Un avvertimento: «Serve prestare attenzione anche a non casca-



A sinistra, effetti del morso del ragno violino a una gamba; a lato, l'ospedale e sotto la ricercatrice Ilaria Negri



**Si tratta di uno degli aracnidi più velenosi d'Italia e ha 6 occhi**

**I sintomi: febbre alta, prurito, bruciore, arrossamento**



**Rallentate dalla primavera fredda, arrivano ora le "tigri" (Ilaria Negri)**

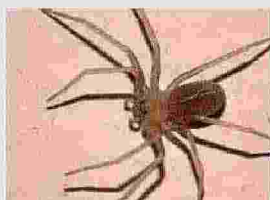
re in una falsa notizia, perché ad esempio ora circolano allarmi continui sul calabrone asiatico, che viene descritto in termini non corretti.

## Morso indolore

Tornando al ragno violino, conosciuto anche come ragno eremita, riportiamo alcune indicazioni: si tratta di un ragno di piccole dimensioni (4-5 centimetri contando le zampe perché il corpo è di nove millimetri) che si riconosce dalla caratteristica macchia più scura sul corpo a forma di violino e dal numero di occhi. Secondo il Centro antiveneni del Niguarda di Milano, «è estremamente pericoloso». Il morso di questo animale notturno è indolore

e la lesione compare dopo ore: ci si accorge di essere stati morsi solo quando l'infiammazione è in atto. Tra le conseguenze più comuni, febbre alta, prurito, bruciore, formicolio e forte arrossamento della zona. Le zampe sono lunghe e più chiare del corpo; ha sei occhi. Al Nord Italia è presente quasi esclusivamente nelle abitazioni, perché non sopporta le temperature invernali. Ma in estate, è facile trovare il ragno violino anche nei giardini. Come spiegato dagli esperti, nelle case si può trovare soprattutto dietro a mobili, battiscopa, sotto scatole di cartone o anche all'interno di guanti, calzature e soprattutto tra la biancheria. Tra i suoi habitat, anche solai, scantinati e bagni.

## L'IDENTIKIT DI UNO DEI RAGNI PIÙ VELENOSI



### QUANTO È GROSSO?

Il ragno violino o eremita è velenoso e si trova in tutta Italia. Ha sei occhi raggruppati in tre coppie, mentre la maggior parte dei ragni ne ha otto. La femmina ha il corpo lungo un centimetro; il maschio, più piccolo con zampe più lunghe. Sembra dunque un ragno innocuo.

### MA PERCHÉ "VIOLINO"?

Sul cefalotorace del ragno è presente una macchia scura a forma di violino (ma spesso si fatica a distinguerla). Non è un ragno aggressivo e se disturbato tende ad allontanarsi, ma può rintanarsi fra lenzuola o vestiti. Reagisce tramite il morso in caso si senta minacciato.

### QUALI EFFETTI PROVOCA?

Il veleno ha azione necrotica sui tessuti colpiti e nei soggetti allergici. Può presentarsi la formazione di un'ulcera che può estendersi di alcuni centimetri e che, dopo trattamento medico, tende a guarire dopo parecchie settimane.

### COME INTERVENIRE?

Prima di tutto in caso di puntura bisogna contattare subito i sanitari (chiamare il 118). Anche se il morso del ragno violino non si rivela eccessivamente grave, in nessun caso esso deve essere sottovalutato. Inoltre può essere utile lavare accuratamente la ferita con acqua e sapone.

